Ansa
Professioni

Commercialisti: Diritto a curarsi negato

Cuchel(Anc), 'scadenze vietano d'ammalarsi, categoria sia unita'

Redazione ANSA FERRARA 22 Maggio 201518:28



(ANSA) - FERRARA, 22 MAG - Commercialisti 'obbligati' a godere di ottima salute per affrontare gli adempimenti fiscali nelle giuste scadenze per non incorrere, in caso di malattia, in sanzioni, o creare problemi al cliente. E disposti a mettere in campo la carta dello sciopero per "ridare dignità" alla professione, investendo sulla "unità" di una categoria da 116.000 componenti. Se ne è discusso stamani al convegno promosso dall'Anc (Associazione nazionale commercialisti) al cinema Apollo di Ferrara, incentrato sull'assenza di norme che permettano al professionista di poter contare sulla sospensione delle scadenze, nell'eventualità debba sottoporsi a cure mediche. Proposte di legge bipartisan per rivendicare quel diritto alla salute costituzionalmente garantito, ha ricordato Laura Fabbri, responsabile formazione dell'Associazione di Ferrara, "risalenti al 2004, riproposte nelle successive legislature, ma mai approvate". Senza smettere di guardare al Parlamento, "è giusto rivolgersi alle regioni, affinché prendano in considerazione simili iniziative", ha sottolineato Marco Cuchel, presidente dell'Anc, incassando la disponibilità di Alan Fabbri, capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, a depositare una risoluzione "per impegnare la Giunta a congelare le scadenze per malattia, o grave impedimento" dei liberi professionisti. Strada giusta pure secondo Gaetano Stella, al vertice di Confprofessioni, che ha ricordato come dalle amministrazioni regionali stiano arrivando "sia sulla cassa integrazione per i dipendenti degli studi, sia in merito alla destinazione dei fondi Ue ai lavoratori autonomi con partita Iva" segnali incoraggianti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA